Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

SETTEMBRE 1989

ANNIVERSARI

Quest'anno la Festa di Binzago richiama anniversari che toccano il cuore della storia della comunità: sono il 50° di ordinazione sacerdotale di d. Domenico Cattaneo e di d. Paolo Colombo.

Il primo, d. Domenico, è tuttora testimone di 50 anni e più, di vita della nostra parrocchia e resta utile e apprezzato maestro di vita cristiana.

Il secondo, d. Paolo, che ha donato con estrema generosità i primi vent'anni del suo Sacerdozio, ai Binzaghesi, ha meritato di entrare nel cuore di tutti.

Per loro, ai voti augurali, si unisce la sincera preghiera di tutti.

Posticipato, ma pur sentito, un altro 50°: quello di presenza e collaborazione delle Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice (sarà ricordato domenica 1° ottobre).

La loro opera nel campo dell'educazione della gioventù e nella scuola, è da 50 anni, prezioso apporto alla vita della comunità. La nostra riconoscenza si traduce in preghiera e vivo ringraziamento.

Dieci anni fa: D. Paolo e D. Domenico da S. Maria si avviano alla Chiesa per la Concelebrazione, preceduti dai Sacerdoti e dalle Suore.

S PARLA ANCORA DI BRASILE

I saluti di don Agostino Molt i

A distanza di qualche anno da don Enrico, che in questi giorni è a Binzago e ci ha promesso un suo scritto per il prossimo numero, anche don Agostino Molteni ha lasciato l'Italia per la missione in Brasile.

Prima di partire, negli ultimi giorni di agosto, ha voluto salutare i binzaghesi con una lettera, che pubblichiamo, certi che tutta la comunità parrocchiale lo accompagnerà con la sua preghiera.

«Carissimi binzaghesi,

dopo la grazia del sacerdozio, a distanza di un anno, il Signore mi ha donato la grazia della missione in Brasile. Ci sono stato tre mesi. Ora ritorno per starci. Starò in una parrocchia delle favelas (i quartieri poveri) di Rio De Janeiro e inoltre insegnerò teologia in una università cattolica a 70 km da Rio.

Andando in Brasile obbedisco a ciò che la Chiesa mi chiede. Tutto sia per la gloria di Cristo e l'utilità della Chiesa. Alla radice di questa obbedienza chiedo al Signore che ci sia sempre la grande Storia che mi ha fatto incontrare.

Altri missionari ha dato Binzago alla Chiesa e in Brasile c'è già don Enrico. Che la vostra preghiera ci accompagni sempre.

don Agostino

CASSA!?!?!?

Quest'anno finalmente, il pubblico che verrà alla nostra Festa, potrà vedere la casa dell'Assistente dell'Oratorio Maschile, brillare, tutta rifatta e fuori e dentro.

I parrocchiani, però, a questa visione vorranno aggiungere il ricordo dell'impegno finanziario non indifferente, che la parrocchia non ha ancora del tutto soddisfatto. Mancano ancora circa una cinquantina di milioni!

LA BUSTA UNITA PUO' ESSERE PORTATA IN CHIESA NELLA APPOSITA CASSETTA.

GRAZIE!

Mentre sento doveroso ringraziare quella schiera di persone che, spontaneamente e generosamente hanno concorso ad arredarla modernamente e funzionalmente, confido che l'attenzione generosa di tutti permetta di assolvere senza ricorrere a misure straordinarie.

Tanto, più, che a questo impegno già pendente si aggiunge quello urgentissimo del rifacimento delle caldaie di riscaldamento dell'Asilo dell'Oratorio femminile, oltre che irreparabilmente deteriorate, non più in linea con le nuove norme di sicurezza. Al quale impegno si aggiunge la non più dilazionabile questione della costruzione di nuove aule per la scuola Maria Ausiliatrice.

Anche qui, è doveroso ringraziare il Comitato dei Genitori, i quali, anche perché sono parte direttamente interessata, si impegnano a trovare per la parrocchia i fondi necessari a questi lavori. In altra parte del Bollettino, si potrà notare la... consistenza di questo interessamento.

Anche per questo confido che tutti vorranno concorrere per apprestare, al di là di ogni soluzione di ripiego, gli strumenti e le strutture materiali adatti all'educazione cristiana dei nostri bimbi e ragazzi.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale gioisce con i parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

MATTIA MOLTENI di Virginio e di Bucceri Adele;

EMANUELE AGOSTINETTO di Mario e di Baccetti Rossana;

GIANLUCA BRAIDES di Roberto e di Daniela Santambrogio;

MARTINA GARAVAGLIA di Fulvio e di M. Cristina Ronchi;

SALVATORE FRANCO di Alberto e di Concetta Spinola;

FEDERICO PESSINA di Giuseppe e di Carla Zardoni.

Prega perché il Signore accompagni sulla strada della vita le nuove famiglie di:

MARCELLO BUSNELLI e DANIELA ROMANO';

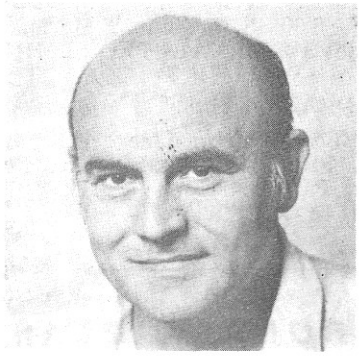
MAURIZIO BARNI e M. ENRICA RAVAGNATI;

DANILO DIOTTI e M. GIUSEPPINA CATALDI;

GIAN DOMENICO REDOLFI e ROSANNA TOMASONI;

PAOLO PAVAN e ANNA ORSANO.

I nostri morti



ANTONIO COLOMBO, a. 54;

ANGELA BETTINELLI ved. Mornata, a. 81;

ANTONIA BIANCA MASTELLOTTO, a. 80.

OFFERTE

S. MARIA

N.N. 50mila - N.N. per una defunta 500mila - Per un anniversario di Matrimonio 200mila - N.N. 100mila - In memoria di Antonio Colombo 200mila (Fam. Dalla Pasqua); 200mila (le sorelle); 200mila (gli amici).

OPERE PARROCCHIALI
(*ampliamento Or. Femm. e Asilo*)

In memoria di Antonio Colombo, i nipoti 200mila - Banco Lariano 500mila - Dai genitori della Scuola 3.730.000.

OFFERTA MENSILE

GIUGNO (definitivo) 1.076.000 in 117 buste.

LUGLIO-AGOSTO (definitivo) 1.494.000 in 109 buste.

Infiniti ringraziamenti a tutti.

Calendario Parrocchiale

MESSE FERIALI

Ore 7; 8,30; 18.

MESSE FESTIVE

Ore 18 (Vigilia).
Ore 8,30; 10; 11,30; 18.

BATTESIMI

In SETTEMBRE nella domenica 17.
In OTTOBRE nelle domenica 15 e 29.
In NOVEMBRE nella sola domenica 12.

La CATECHESI per i GENITORI di solito si tiene in Casa Parrocchiale alle ore 17 del Sabato precedente.

E' bene che il Parroco sia avvisato per tempo in modo da poter concordare bene la preparazione.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio.

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione al prossimo matrimonio.

I fidanzati devono aver frequentato completamente il Corso di Preparazione al Matrimonio.

Rendiamo nota la programmazione dei CORSI PER FIDANZATI nel nostro DECANATO a partire dal Mese di aprile.

SETTEMBRE-OTTOBRE

Copreno

12-19-26 settembre, 4-10 ottobre, ore 21
Presso Centro Parrocchiale

OTTOBRE-NOVEMBRE

Lentate S. Vito

19-26 ottobre, 2-9-16 novembre, ore 21
Presso Sala Giovanni XXIII

IN SETTEMBRE

1 1° venerdì, ore 7,30, Adorazione Eucaristica.
8 venerdì, festa della Natività della B.V. Maria, le SS. Messe 7, 8,30, in S. Maria.
Ci prepariamo alla

FESTA DI BINZAGO
settembre 1989

IL FUTURO NELLE ORIGINI

8 venerdì:
ore 7 e 8.30 S. Messe in S. Maria.
CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE.
ore 15 pensionati e casalinghe.
ore 16.30 elementari e medie.
ore 20.30 giovani e adulti.

9 Sabato:
nel pomeriggio: happening dei ragazzi.
ore 18 S. Messa.
ore 20.30 inaugurazione proposte d'arte.
ore 21 Concerto bandistico del corpo musicale «G. Verdi» di Binzago.

10 Domenica:
ore 10 S. Messa solenne.
ore 14 Giochi all'oratorio maschile.
ore 16 Rievocazione storica - sfilata.
ore 20.15 Vespero - Processione Eucaristica per le vie S. Maria - Cavour - Dante - Tommaseo - C.so Roma - Cavour - S. Maria.
ore 21.15 Complesso: «I mori del liscio».

11 Lunedì:
ore 10 solenne concelebrazione dei sacerdoti binzaghesi nel 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di DON DOMENICO CATTANEO e di DON PAOLO COLOMBO e nel 40° di DON RICCARDO BUSNELLI.
ore 17 Festanziani.
ore 20.30 Tombolata e giochi popolari.
ore 22,30 Spettacolo pirotecnico.

12 Martedì:
ore 20.30 S. Messa in suffragio dei defunti.
ore 21.15 Presentazione progetto educativo.

Funzioneranno: Pesca - Banco vendita - gastronomia.

* * *

12 martedì, S. Nome di Maria 7 e 8.30 SS. Messe in S. Maria.
14 giovedì, FESTA dell'ESALTAZIONE DELLA S. CROCE.
15 venerdì, memoria della B.V. ADDOLORATA ore 7 e 8.30 SS. Messe in S. Maria.
14 giovedì, FESTA dell'ESALTAZIONE DELLA S. CROCE.
15 venerdì, memoria della B.V. ADDOLORATA ore 7 e 8.30 SS. Messe in S. Maria.
24 domenica GIORNATA PRO SEMINARIO.

IN OTTOBRE

1 domenica - Celebrazione del 50° anniversario di PRESENZA E SERVIZIO PASTORALE in Parrocchia delle FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE.

CRONACA FLASH

Grazie all'impegno di molti volenterosi, anche quest'anno il luglio binzaghese si è colorato di spettacoli, tombolate e divertimenti. Accogliente come sempre, il cortile alberato della chiesa ha raccolto il sabato e la domenica sera tutti coloro che, rimasti a Binzago, erano in cerca di fresco, compagnia e amicizia. Certo le hanno trovate, insieme ai gustosi piatti della gastronomia, sempre sulla breccia.

* * *

Tutti gli anni, all'inizio di agosto, la Chiesa ci propone Il Perdono d'Assisi, l'indulgenza della Porziuncola per cui è richiesta la Confessione, la Comunione e la preghiera (Padre Nostro e Credo) secondo le intenzioni del Papa, visitando la chiesa parrocchiale o una chiesa francescana.

E' un invito a fare memoria del nostro essere figli, fragili e infedeli, del nostro dipendere da Dio soprattutto in questi mesi di facile «distrazione».

Sorridere di questa tradizione o accostarvicisi solo per abitudine vorrebbe dire perdere, ancora una volta, un'occasione di cambiamento. E noi, ci abbiamo fatto i conti davvero?!

* * *

15 agosto: festa dell'Assunzione di Maria. I binzaghesi rimasti a casa (e quest'anno erano di più del solito) hanno potuto baciare la reliquia della Madonna dopo la breve processione a S. Maria della chiesa parrocchiale al termine della S. Messa delle 8.30.

In serata, nel cortile della chiesa si è recitato il Rosario accompagnato da canti mariani di ogni tempo e si è concluso il Ferragosto con delle ottime e fresche fette di anguria.

Anche quest'anno settembre è un mese di saluti per le nostre suore. Ci lasciano suor Regina per Cesano, suor Rita per Metanopoli e suor Maria Antonia per Torino.

A loro il grazie sincero di tutta Binzago per un'opera il più delle volte schiva, ma preziosa e instancabile e la preghiera perché il loro futuro impegno sia ricco e fruttuoso.

(segue a pag. V)

ORATORIO FERIALE 1989: "NOSTRA TERRA"

dall'oratorio maschile:

Col mese di settembre si riaprono le scuole, ma nella mente dei nostri ragazzi è ancora presente l'oratorio feriale trascorso.

Qui in Oratorio Maschile dal 19 giugno al 21 luglio sono passati circa 180 ragazzi; ognuno di loro ha lasciato un ricordo, un segno, forse un pizzico di quel sano entusiasmo che certamente non starebbe male in ognuno di noi.

Tante sono state le iniziative e le proposte. Lo scopo però era unico: il recupero di un sano rispetto dell'ambiente accolto e gestito dell'uomo come grande regalo che Dio ha creato e messo nelle nostre mani.

Non dunque solo passatempo per le vacanze ma vera e propria «palestra di vita» (Paolo VI).

Per tutti c'era un posto, una mansione, un gioco; ma — certamente più importante — per tutti c'è stato l'Amico: GESU'.

E' nel suo nome che l'oratorio elabora le più svariate proposte per i ragazzi e per la nostra gioventù. E' ancora nel suo nome che l'oratorio sta già lavorando per elaborare il suo programma annuale, magari — perché no! — con un occhio all'oratorio feriale 1990.

Termino — con un augurio che rivolgo a tutti ma in specie ai genitori che non hanno avuto la fortuna di «assaggiare» questa proposta estiva: lasciamoci contagiare dall'entusiasmo dei nostri figli e con tanta semplicità facciamo sì che il sano entusiasmo ci aiuti giorno dopo giorno a costruire questa NOSTRA TERRA.

Ah! dimenticavo di ringraziare a nome di tutti i collaboratori che hanno permesso la buona riuscita dell'oratorio feriale.

dall'oratorio femminile:

ORATORIO FEMMINILE — sole, giochi, allegria, gite, colore, amicizia...

E' stato così, infatti, all'oratorio femminile dal 26 giugno al 22 luglio.

Un incontro di simpatia, una festa di semplicità e sorriso, una condivisione di impegno, di crescita.

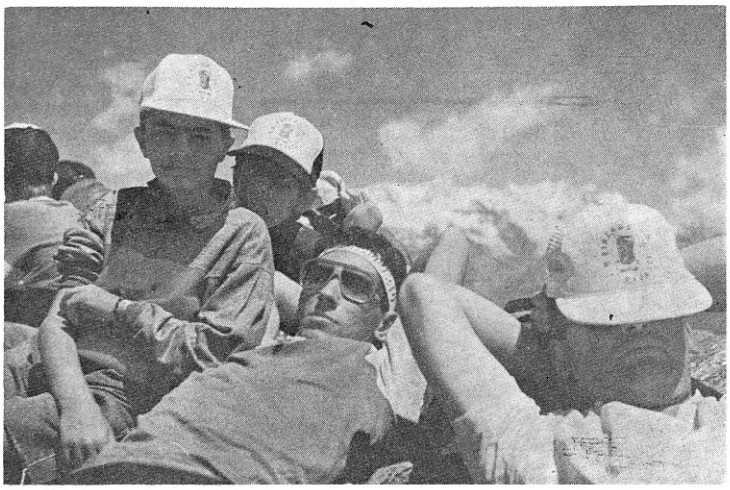
Il tema e gli obiettivi proposti dalla FOM ci hanno guidate nel cammino perché non fosse vuota, priva di contenuto e di finalità l'attività estiva per le bambine, le ragazze e le giovani che affollavano il nostro cortile.

NOSTRA TERRA: riscoprire che l'uomo è custode e responsabile del grande regalo della creazione: osservare, stupirsi, ringraziare per le grandi e piccole cose che ci circondano: il sole, i fiori, l'acqua, l'amico, l'educatore che mi è accanto...

Il progetto ci ha portati, a questo punto, a fare esperienza del reale e del concreto e abbiamo preso coscienza che l'uomo non sempre è quel custode responsabile della creazione; spesso non è capace di lasciare dietro di sè un mondo abitabile e vivibile.

Tutto questo fa pensare che per l'uomo e per il mondo non c'è speranza... ma in Cristo l'ultima parola non è mai la morte; Egli è risorto e in questo miracolo di salvezza chiama l'uomo e il creato alla novità della vita, alla comunione e a un rapporto nuovo con le cose.

Il tempo dell'ORATORIO FERIALE ci ha portate a fare piccoli passi in avanti nel con-



Stanchi e soddisfatti si dorme al fresco.

creto, a proporre richieste coraggiose e audaci ai nostri ragazzi anche in estate.

Non tanto un discorso ecologico, ma esperienza di conversione al Signore e al suo Vangelo per essere giovani capaci di accogliere l'amore di Gesù ed essere testimoni del suo Regno in questa amica terra che è nelle nostre mani. PIU' BELLO DI COSI'!...

* * *

in diretta da LIGNOD (AO): SOLI AL SOLE?

Una vacanza di qualità???

Ai posteri l'ardua sentenza!!!

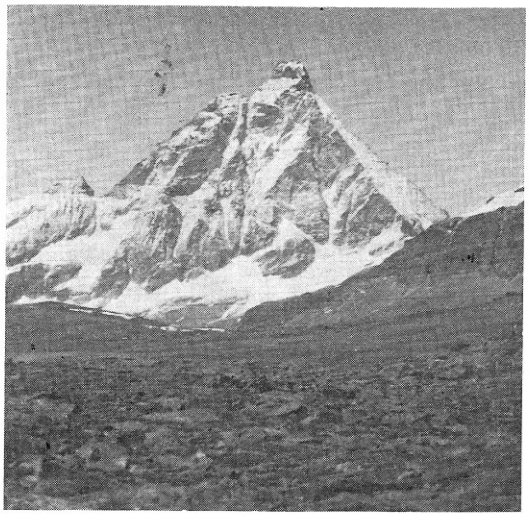
L'oratorio feriale, dopo aver chiuso i battenti il giorno 21 luglio, si è trasferito a Lignod in Val d'Aosta e ha vissuto dal 23 luglio al 3 agosto le sue «fresche e meritate» ferie.

Cosa dire di tutto ciò?

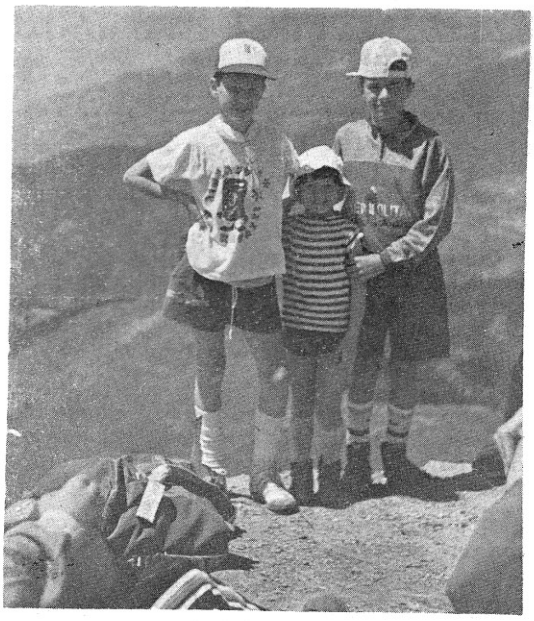
La «gasatura» ha visto uniti tutti: sia i genitori che i ragazzi.

La gioia dello stare insieme non ha faticato a diventare la gioia del pregare, cantare, camminare insieme.

E' vero: stare 24 ore su 24 con gli altri — e non solo per un giorno! — ha significato tante cose: conoscersi, migliorare il proprio carattere, «mangiare» di tutto senza fare gli schizzinosi, diventare più amici e forse anche imparare a «portare gli uni i pesi degli altri».



Il Cervino... così lo avete mai visto?



Ci è andata male... mancava così poco al burrone!

ASHRE': era la parola che guidava i nostri incontri di riflessione.

Il suo significato è BEATO; e beati lo siamo stati e abbiamo cercato di esserlo vivendo nel nostro piccolo il messaggio delle beatitudini che il Signore ha lasciato a ciascuno di noi.

Statene certi: i 35 ragazzi che hanno vissuto le ferie con l'oratorio, tutte queste cose le hanno fatte... e le faranno, perché questo è, se vogliamo, l'inizio di un cammino che ci vedrà insieme per tante altre estati.

Resta solo un GRAZIE per tutti coloro che hanno collaborato nel creare questo clima «meraviglioso» (vorrei fare alcuni nomi, ma pensandoci bene li dovrei fare tutti e 35!); e col grazie ci sta bene anche un ARRIVEDERCI. A quando??? Certamente alla festa degli oratori!

* * *

Alcuni dei nostri giovani hanno avuto poi la fortuna «sfacciata» di vivere le ferie al campeggio dal 4 agosto al 18 agosto.

Eravamo a OLLOMONT in Val Pelline (Aosta). Devo dire che la vita di tenda ci ha fatto proprio bene!!!

Questo modo di fare le ferie certamente sta già diventando.. contagioso!!! Aspettaci ASSISI... stiamo arivando!!!

IL MEETING INTERNAZIONALE DELLA FISC A VENEZIA

L'unità europea la farà la gente o non si farà

«Comunità locali come soggetti di cultura e comunicazione» era il tema di un «meeting» internazionale organizzato a Venezia dal 24 al 26 novembre dalla delegazione triveneta della FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), presenti responsabili della comunicazione sociale e direttori di settimanali di 14 regioni europee appartenenti all'Austria, alla Germania, alla Jugoslavia, alla Svizzera e all'Ungheria. Le regioni italiane della Lombardia e del Triveneto erano presenti con le loro 32 testate.

Queste regioni, che si appoggiano tutte alle Alpi ed hanno come sbocco l'Adriatico, hanno fondato, dieci anni fa, un fitto rapporto di scambi culturali, commerciali, sportivi. L'associazione che si chiama ALPE-ADRIA e ARGE-ALP, nata spontaneamente al di fuori di organismi statali o partitici, celebrava in questi giorni a Venezia il decennale, con solenni cerimonie alla fondazione Cini. A Palazzo Loredan, invece, si riunivano i settimanali cattolici di quelle regioni.

Il significato di questo incontro di popoli, di gente e non di Stati, è stato qui ampiamente illustrato da tutti i relatori: dal Sindaco di Venezia («mai creare barriere tra le genti»), dal Patriarca Card. Cè («questi popoli hanno 'storie lunghe' e il cristianesimo è stato il comune fermento per la convivenza civile»), dal direttore del Comitato organizzatore Don Duilio Corgnali, direttore della «Vita Cattolica» di Udine, nonché vice presidente della FISC («i giornali locali sono la dimostrazione che certe identità culturali dei popoli non possono essere cancellate dalla modernità»), dal delegato regionale del Veneto Don Tosello, dal Presidente della Regione Veneto stesso Carlo Bernini («le istituzioni non basteranno: la politica deve qualificarsi e le iniziative sociali dei cittadini stessi sono necessarie»).

E, infine, dallo stesso Presidente della FISC, Don Gilberto Donnini, di Varese («la realizzazione della unità europea deve partire dalla gente, non può essere una semplice operazione di vertice»).

Ma le ragioni di fondo della presenza, in queste regioni europee, dei giornali locali, sono state dette tutte, nella relazione iniziale, da Don Alfredo Contran, direttore di «La Difesa del Popolo» di Padova («E' nella comunità locale che le persone comunicano. E tali comunità non possono scomparire, ma riescono a intendersi benissimo tra loro»). E la dimostrazione che tutto il mondo è paese la si è avuta nelle relazioni successive in cui direttori di tutte le regioni hanno rivelato come la storia corre su due livelli paralleli. L'uno è quello dei grandi mutamenti che sembrano coinvolgere tutti («tutti portano i jeans e bevono Coca-Cola») e l'altro è quello delle tradizioni locali, tutt'altro che morte o sulla via del tramonto. Questi popoli ritrovano le loro radici cristiane e scoprono con stupore che esse sono ancora ricche e giovani e fresche in mezzo al vuoto e al deserto della disumanizzazione.

La libertà religiosa nel documento di Vienna

Una delle novità più significative del documento approvato alla Conferenza di Vienna da 35 stati europei è rappresentato da quanto si afferma circa la libertà religiosa. Ecco i passi essenziali: «Allo scopo di assicurare la libertà di tutti e di ciascuno di professare o praticare una religione o una convinzione gli Stati partecipanti prendono misure efficaci per impedire ed eliminare qualsiasi discriminazione fondata sulla religione o la fede... Rispettano il diritto delle comunità di credenti: a stabilire e intrattenere luoghi di culto o riunioni liberamente accessibili; a organizzarsi in conformità alla propria struttura gerarchica e istituzionale; a scegliere, nominare e rimpiazzare il loro personale in conformità ai bisogni e alle regole loro propri;... a sollecitare e ricevere contributi volontari finanziari o di altra natura...».

Nel documento si legge ancora: «Rispettano il diritto di tutti e di ciascuno a dispensare e a ricevere un'educazione religiosa nella lingua di loro scelta, a titolo individuale o in associazione con altri... rispettano il diritto di ogni credente e delle comunità di credenti di acquistare, possedere e utilizzare libri sacri, pubblicazioni religiose nella lingua di loro scelta, così come altri oggetti legati alla pratica di una religione o di una convinzione; autorizzeranno i culti, come le istituzioni e le organizzazioni religiose a produrre, importare e distribuire pubblicazioni e oggetti religiosi».

Per cogliere l'importanza di queste affermazioni, bisogna ricordare che il documento della precedente conferenza di Helsinki dedicava solo pochissime righe alla libertà religiosa. Nella parte dedicata ai principi generali era solo scritto che «gli Stati partecipanti riconoscono e rispettano le libertà dell'individuo di professare e praticare, solo o in comune con altri, una religione o un credo agendo secondo i dettami della propria coscienza». Quanto ai diritti specifici, il documento di Helsinki «confermava» unicamente «che i culti e le istituzioni ed organizzazioni religiosi, operanti nel quadro istituzionale degli stati partecipanti, e i loro rappresentanti possono, nell'ambito delle loro attività, avere fra loro contatti e incontri, nonché scambiare informazioni».